

D.M. 31 ottobre 2025, n. 393 - Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici a favore di progetti di attività di spettacolo dal vivo da includere nella rassegna: "AUTUNNO FIORENTINO 2026" – CUP H14J26000130001

Modello B - Proposta progettuale "Autunno Fiorentino 2026"

1.	SOGGETTO PROPONENTE
RAGIONE SOCIALE:	IL TEATRO DELLE DONNE ETS
SEDE LEGALE:	via A. Canova, 100/2 – 50142 Firenze
LEGALE RAPPRESENTANTE:	MARIA CRISTINA GHELLI
E-MAIL ISTITUZIONALE:	teatro.donne@libero.it
N. TELEFONO:	055-2776393
BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO (max 800 caratteri): <i>indicare sinteticamente storia e mission.</i>	Il Teatro delle Donne è un Centro di Drammaturgia in linea con i più famosi centri di drammaturgia europei, che si occupa della scrittura teatrale contemporanea promuovendo un teatro al quale si devono senza dubbio alcuni fra i fermenti più interessanti del panorama della nuova drammaturgia e specificamente della drammaturgia femminile contemporanea. Da più di trent'anni punto di raccordo propulsivo di tutto quello che si è fatto e si fa per il teatro in Italia da parte delle donne, il Teatro delle Donne è stato all'avanguardia nel creare un centro di produzione, supportato da un Archivio di più di 1000 testi catalogati. Le AUTRICI ma anche gli AUTORI sono al centro del progetto, si tratta di autori viventi, spesso giovani o emergenti, che il centro di drammaturgia seleziona e mette in scena, con un'attenzione sempre particolare al tema del contrasto alla violenza contro le donne. Dal 2022 ha residenza presso il teatro Goldoni di Firenze.

2.	SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE										
TITOLO INTERVENTO:	AZIONI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE: L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE, L'IMMAGINE DELLA DONNA FRA RAPPRESENTAZIONE E REALTÀ'										
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 1000 caratteri)	Si tratta di contrastare la violenza contro le donne attraverso la messa in scena di spettacoli, la realizzazione di laboratori, di letture, di corsi di teatro per adulti e specifici per adolescenti, di spettacoli nelle scuole, che hanno tutti al centro l'educazione sentimentale, cioè un nuovo modo, non violento, di rapportarsi all'altro e di gestire i propri sentimenti. Nello stesso tempo una riflessione su quale sia oggi l'immagine della donna trasmessa dai media, dalla stampa, dalla scuola e quale sia invece la realtà e la consapevolezza raggiunta dalle donne sulla propria immagine fuori degli stereotipi.										
LOCALIZZAZIONE EVENTI:	<table border="1"> <tr> <td>☐</td> <td>☒</td> <td>☐</td> <td>☒</td> <td>☒</td> </tr> <tr> <td>Quartiere 1</td> <td>Quartiere 2</td> <td>Quartiere 3</td> <td>Quartiere 4</td> <td>Quartiere 5</td> </tr> </table>	☐	☒	☐	☒	☒	Quartiere 1	Quartiere 2	Quartiere 3	Quartiere 4	Quartiere 5
☐	☒	☐	☒	☒							
Quartiere 1	Quartiere 2	Quartiere 3	Quartiere 4	Quartiere 5							
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: (Articolo 3 Avviso Pubblico)	☒ a) spettacoli dal vivo nell'accezione di cui al D.M. 23 dicembre 2024, rep. n. 463 e ss.mm.ii. ☒ b) iniziative nell'ambito dello spettacolo dal vivo volte al										

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

	rafforzamento dell’offerta culturale già esistente
	 c) iniziative formative e laboratori dedicati alle arti performative
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA’ (elencare le date, i luoghi di svolgimento delle attività progettuali, il quartiere e l’evento)	Esempio: 1. [gg/mm/aa – luogo – quartiere - evento] 2. ... PER BAMBINI Dal 05 ottobre al 23 novembre ore 17,00 05/10/2026 - LUDOTECA LA CARROZZA DI HANS - Quartiere 4 FAVOLE&MERENDA 26/10/2026 - LUDOTECA LA CARROZZA DI HANS - Quartiere 4 FAVOLE&MERENDA 09/11/2026 - LUDOTECA LA CARROZZA DI HANS - Quartiere 4 - FAVOLE&MERENDA 23/11/2026 - LUDOTECA LA CARROZZA DI HANS - Quartiere 4 - FAVOLE&MERENDA PER ADULTI 08/10/2026 - CENTRO GIOVANI SONORIA ore 21,00 – quartiere 4 L’ANIMALE CHE SONO IO Con Angela Antonini e Floor Robert 22/10/2026 -CENTRO GIOVANI SONORIA ore 21,00 – quartiere 4 IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI Di Flippo Renda/regia Filippo Renda Con Federica Auricchio e Umberto Contini 08/11/2026 - TEATRO DELLE SPIAGGE ore 19,00 – quartiere 5 L’ANIMALE CHE SONO IO – lettura con aperitivo Con Angela Antonini e Floor Robert 25/11/2026 – SALA CONSIGLIARE QUARTIERE 4 – ore 19,00 UNA STANZA TUTTA PER SE’ da Virginia Woolf con Elena Arvigo e Marta Camerio 26/11/2026 – TEATRO 13 – ore 21,00 - quartiere 2 UNA STANZA TUTTA PER SE’ da Virginia Woolf con Elena Arvigo e Marta Camerio 29/11/2026 – LAVORATORIO -ORE 17,00 – quartiere 2 CASA, DOLCE CASA - Anteprima Di Silvia Nanni, con Laura Calamassi, regia Claudio Benvenuti Dal 21 al 29 novembre – LIMONAIA DI VILLA VOGEL – ore 19,30 -21,00 quartiere 4 22/11/2025 - LIMONAIA DI VILLA VOGEL – CASA DOLCE CASA 23/11/2025 - LIMONAIA DI VILLA VOGEL - CASA DOLCE CASA 24/11/2025 - LIMONAIA DI VILLA VOGEL - CASA DOLCE CASA

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

25/11/2025 - LIMONAIA DI VILLA VOGEL – **CASA DOLCE CASA**
26/11/2025 - LIMONAIA DI VILLA VOGEL - **LA STRAGE DEI FIORI**
27/11/2025 - LIMONAIA DI VILLA VOGEL - **LA STRAGE DEI FIORI**
28/11/2025 - LIMONAIA DI VILLA VOGEL - **LA STRAGE DEI FIORI**
29/11/2025 - LIMONAIA DI VILLA VOGEL - **LA STRAGE DEI FIORI**

PER LE SCUOLE

09/11/2026 - ITT MARCO POLO – ore 10,00 – quartiere 4
IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI
10/11/2026 - ITT MARCO POLO – ore 10,00 – quartiere 4
IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI
11/11/2026 - ITT MARCO POLO ore 10,00 - quartiere 4
IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI
12/11/2026 - ITT MARCO POLO – ore 10,00 - quartiere 2
IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI
13/11/2026 - ITT MARCO POLO – ore 10,00 - quartiere 2
IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI
16/11/2026 - ITT MARCO POLO ore 10,00 - quartiere 2
IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI

 b) iniziative nell’ambito dello spettacolo dal vivo volte al rafforzamento dell’offerta culturale già esistente

LETTURE

Dal 13 ottobre al 17 novembre alla BIBLIOTECANOVA ORE 17,30 quartiere 4

13/10/2026 –BIBLIOTECANOVA – **BUIO di Dacia Maraini**
20/10/2026 – BIBLIOTECANOVA – **BUIO di Dacia Maraini**
27/10/2026 – BIBLIOTECANOVA – **LESSICO FAMILIARE di Natalia Ginzburg**
03/11/2026 –BIBLIOTECANOVA – **LESSICO FAMILIARE di Natalia Ginzburg**
10/11/2026 – BIBLIOTECANOVA – **PINOCCHIO di Carlo Collodi**
17/11/2026 - BIBLIOTECANOVA – **PINOCCHIO di Carlo Collodi**
Lecture a cura di ELENA MIRANDA, MONICA SANTORO, GABRIELE GIAFFREDA

c) iniziative formative e laboratori dedicati alle arti performative

CORSI

Dal 21 OTTOBRE al 13 NOVEMBRE CORSO per adulti di LETTURA AD ALTA VOCE a cura di ANTONIO FAZZINI, AMERIGO FONTANI, CLAUDIO BENVENUTI - quartiere 4

21/10/2026 – LIMONAIA DI VILLA VOGEL - **AD ALTA VOCE CORSO DI LETTURA PER ADULTI**

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

	23/10/2026 – LIMONAIA DI VILLA VOGEL - AD ALTA VOCE CORSO DI LETTURA PER ADULTI 28/10/2026 – LIMONAIA DI VILLA VOGEL - AD ALTA VOCE CORSO DI LETTURA PER ADULTI 30/10/2026 – LIMONAIA DI VILLA VOGEL - AD ALTA VOCE CORSO DI LETTURA PER ADULTI 04/11/2026 – LIMONAIA DI VILLA VOGEL - AD ALTA VOCE CORSO DI LETTURA PER ADULTI 06/11/2026 – LIMONAIA DI VILLA VOGEL - AD ALTA VOCE CORSO DI LETTURA PER ADULTI 11/11/2026 – LIMONAIA DI VILLA VOGEL - AD ALTA VOCE CORSO DI LETTURA PER ADULTI 13/11/2026 – AD ALTA VOCE CORSO DI LETTURA PER ADULTI LIMONAIA DI VILLA VOGEL Dal 16 OTTOBRE al 6 NOVEMBRE presso lo spazio IL LAVORATORIO al Quartiere 2 un corso per ADOLESCENTI condotto da ANGELA ANTONINI 16/10/2026- IL LAVORATORIO – CORSO PER ADOLESCENTI - quartiere 2 23/10/2026 IL LAVORATORIO – CORSO PER ADOLESCENTI - quartiere 2 30/10/2026 IL LAVORATORIO – CORSO PER ADOLESCENTI - quartiere 2 06/11/2026 IL LAVORATORIO – CORSO PER ADOLESCENTI - quartiere 2
--	---

3.	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>(compilare tutti i campi sottostanti)</i>
1)	Qualità artistica del progetto anche con riferimento al radicamento dell’iniziativa sul territorio (max. 35 punti) • qualità artistica della proposta progettuale, anche con riferimento al personale artistico e tecnico coinvolto; • radicamento della proposta progettuale sul territorio; • diversificazione e multidisciplinarietà della proposta; • numero di eventi (complessivi e per ciascun quartiere coinvolto); • estensione territoriale delle attività, oltre il requisito minimo di coinvolgimento di almeno 2

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

quartieri

Illustrare la proposta progettuale e le modalità di perseguimento degli obiettivi indicati [massimo 2000 caratteri]

Il Teatro delle Donne mette a disposizione del progetto la sua più che trentennale esperienza come centro di produzione drammaturgica contemporanea, le decine di autori e autrici, attori e attrici, registe e registi coinvolti nel lavoro del centro.

SPETTACOLI DAL VIVO E INIZIATIVE VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELL’OFFERTA CULTURALE

Negli spettacoli per bambini **FAVOLE&MERENDA** sono coinvolte le attrici e registe
ANGELA ANTONINI e **ELENA MIRANDA**

Per gli adulti proponiamo:

Al Centro Giovani SONORIA, L’ANIMALE CHE SONO IO di Angela Antonini l’8/10 e **IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI** di Filippo Renda il 22/10 alle ore 21,00

L’ANIMALE CHE SONO IO

Di Angela Antonini

Con ANGELA ANTONINI e FLOOR ROBERT

allestimento Laura De Bernardis e Brando Nencini

Una forma performativa libera che indaga i confini tra arte, corpi e libertà dove ogni azione è una dichiarazione sommessa, taciuta nel tempo, il corpo è un testo da riscrivere, uno spazio di libertà e di conflitto, una voce che non chiede più il permesso di esistere.

Una donna prova ad abitare il corpo di alcune figure politiche rivoluzionarie dal peso storico significativo: Angela Devis, Fidel Castro, Karl Marx, Nelson Mandela fino ad arrivare all’attivista Greta Thunberg e all’artista Valie Export, recentemente scomparsa, che vedeva l’arte come uno strumento politico di liberazione e di autodeterminazione.

Non un travestimento ma un gioco di specchi che va al di là del dato biologico, un medium corporeo, un corpo-ponte, cassa di risonanza di voci e pensieri di chi ha osato parlare di cambiamento, lottando contro ogni forma di discriminazione sociale senza arrendersi alla violenza di un sistema in cui non è previsto l’umano.

Un atto di traduzione fisica di immagini e partiture messe in relazione con la voce dell’attrice registrata nell’arco della sua vita artistica e non, pensieri lacunosi e frammentari, ambigui e incompleti, immersi in una dimensione sospesa tra il dato reale e l’onirico.

Lo spazio esterno e lo spazio interno entrano in dialogo e in risonanza in questa operazione poetica e politica per creare un rituale contemporaneo di ascolto, un invito a ripensare l’identità umana e la sua capacità di amare come un vasto paesaggio in cui le voci del possibile risuonano liberamente per *ridare speranza alla speranza* e proteggere una verità intangibile, più complessa, profonda e quindi umana.

Al termine della performance sono previsti degli incontri intorno alla sex & body positivity, per parlare di educazione affettiva, decostruire le influenze patriarcali interiorizzate, fare informazione invitando alcune figure professionali esperte.

IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI

drammaturgia e regia Filippo Renda

con FEDERICA AURICCHIO e UMBERTO CONTINI

Produzione realizzata grazie a Fondazione CR Firenze in collaborazione con ARTEMISIA centro antiviolenza

Oggi essere adolescenti significa affrontare una fragilità adulta senza precedenti. Gli adolescenti si trovano

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

di fronte a modelli che precocizzano l'esperienza. Trovano in internet i grandi schermi; la trasgressione e il sesso sono sempre meno importanti nella vita degli adolescenti: essi sono usciti dal corpo. Per questo la proliferazione di selfie e sexting.

La *società della complessità* chiede agli esseri umani di trasformarsi in avatar, che non si ritrovano più nelle piazze reali, ma negli sterminati e labirintici network digitali, ai quali è necessario rimanere perennemente connessi: di conseguenza i visi, anche mentre si cammina per strada, non guardano più il mondo, ma lo schermo luminoso prolungamento naturale della propria mano.

Il Teatro è tenuto oggi più di ieri a lavorare con gli adolescenti, per offrire un contraltare alla cultura sistemica e anche per evitare la propria stessa estinzione. Per questo deve non unicamente mostrarsi agli spettatori, come uno delle migliaia di contenuti che ci vengono proposti ogni giorno, ma proporsi anche come mezzo, come strumento non solo da fruire ma anche da utilizzare per ritornare a sentirsi presenti a se stessi e al proprio mondo.

Da queste premesse nasce lo spettacolo che ripercorre tutti gli elementi costitutivi e simbolici di un fatto di cronaca, ma senza raccontare direttamente i fatti. È come se la storia accadesse a pochi metri da quella originale, a dei ragazzi della stessa età di quelli del caso di cronaca: i segni sono gli stessi, ma il crimine non avviene, non si realizza. Eppure la violenza è identica, ma invece che venire esplicitata rimane sommersa, nascosta passivamente nelle parole e nei gesti dei protagonisti.

Al Teatro delle Spiagge al Quartiere 5 – L'ANIMALE CHE SONO IO lettura con aperitivo l'8/11/2026

Alla sala consigliare del quartiere 4 il 25 novembre alle ore 19,00 – UNA STANZA TUTTA PER SE' da Virginia Woolf con Elena Arvigo e il 26 novembre alle ore 21,00 al Teatro Tredici

UNA STANZA TUTTA PER SE'

Da Virginia Woolf

Progetto e regia Elena Arvigo

Con ELENA ARVIGO e MARTA CAMERIO

è un saggio fondamentale che esplora la condizione femminile nella letteratura, sostenendo che per scrivere liberamente, una donna ha bisogno di indipendenza economica e di uno spazio privato ("una stanza tutta per sé"), risorse storicamente negate a causa del patriarcato. Analizza come le donne, escluse da opportunità sociali e finanziarie, non potessero esprimere appieno il loro genio creativo, immaginando persino una talentuosa sorella di Shakespeare, destinata a fallire artisticamente in quelle condizioni. Woolf esorta le donne a lottare per questa autonomia, necessaria per liberare la propria voce e creatività, criticando l'associazione di genere letterario (romance) alla scrittura femminile e rivendicando la pari dignità artistica.

Il saggio è un manifesto che invita le donne a rivendicare il proprio spazio, sia fisico che mentale, per superare le restrizioni sociali e realizzare la propria vocazione artistica. Esortazione più che mai attuale.

Il 29 novembre allo spazio LAVORATORIO alle ore 17,00 – CASA DOLCE CASA di Silvia Nanni, con Laura Calamassi, regia di Claudio Benvenuti

CASA DOLCE CASA

Di Silvia Nanni

Regia Claudio Benvenuti

Con LAURA CALAMASSI

Quando si parla di violenza domestica, infatti, l'attenzione si concentra giustamente sulle donne che la subiscono. Più raramente si guarda ai figli e alle figlie che assistono a quella stessa violenza e che ne portano le conseguenze ben oltre l'infanzia. Bambini e bambine che imparano a interpretare gli umori degli

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

adulti per prevedere il pericolo, che trasformano il silenzio in una strategia di sopravvivenza, che crescono nella convinzione che la paura sia parte della normalità.

In questo monologo la protagonista è un'agente immobiliare. Il suo nome è Aurora e accompagna una coppia nella visita di un appartamento in vendita, descrivendone con entusiasmo gli spazi, la luce, la sicurezza. La dipinge come la casa perfetta per costruire una famiglia.

Ma quella non è una casa qualunque. Il destino ha voluto che Aurora si ritrovasse a vendere proprio la casa in cui lei ha vissuto tra gli undici e i quattordici anni. Tra quelle mura ha assistito alla violenza del padre contro la madre, imparando che il silenzio può diventare una forma di sopravvivenza.

Mentre riaffiorano i ricordi, oggetti e dettagli dell'appartamento assumono un significato diverso: ciò che inizialmente durante la visita appariva come un pregio, si rivela la traccia di una ferita. I muri spessi che garantiscono privacy hanno trattenuto urla. La posizione isolata della casa ha impedito a chiunque di intervenire.

Dal 21 al 29 novembre alla Limonaia di Villa Vogel CASA DOLCE CASA di Silvia Nanni e LA STRAGE DEI FIORI di Angela Antonini

LA STRAGE DEI FIORI

Ode a Forugh

La poesia di Forugh Farrokhzad

di e con ANGELA ANTONINI

1 musicista/musica elettronica (in via di definizione)

scene di Laura De Bernardis e Brando Nencini

Forugh Farrokhzad, è una poetessa iraniana. Lo spettacolo è un *canto di liberazione* dedicato alle giovani donne iraniane che stanno combattendo una guerra spietata per contrastare la repressione e per la liberazione di tutti. Da sempre le donne iraniane hanno avuto un ruolo centrale nelle proteste contro il regime. Forugh denuncia il confinamento e le restrizioni imposte dalla società patriarcale e dalla crescente pressione integralista islamica prima della Rivoluzione, anticipando le lamentele delle manifestazioni attuali e usando la sua poesia e la sua vita indipendente come atto di sfida. Il regime iraniano, sia durante la monarchia che nella Repubblica Islamica, ha sempre visto nella sua opera e nella sua figura una minaccia per l'ordine tradizionale, ostacolando la sua libertà di espressione e la sua visione di una donna moderna e libera. I suoi versi sono stati a lungo banditi in Iran, pur circolando sempre sottobanco, e sono tuttora fortemente censurati, versi che, ancor più oggi, si possono leggere come una sobillata, agitata, cupa preghiera di liberazione.

Alla **BIBLOTECANOVA** per il pubblico che non ama le uscite serali, proponiamo **alle 17,30 la lettura-teatralizzata di un grande classico** sul tema prescelto, con la partecipazione dei nostri migliori attori: **sei appuntamenti sul tema della violenza e dei rapporti familiari**. Due grandi autrici si sono confrontate con l'argomento **Dacia Maraini e Natalia Ginzburg**. Gli ultimi due appuntamenti saranno dedicati invece al grande classico di **Collodi: PINOCCHIO**.

BUIO

Di Dacia Maraini

Premio Strega 1999

Cos'è il buio per un bambino se non l'ombra dell'altro che si insinua nel suo sguardo infantile quando la fiducia si trasforma drammaticamente in timore e paura? Cos'è il buio se non l'afasia di un corpo ancora non sviluppato nel momento in cui esso incontra quel qualcosa di incomprensibile e misterioso che costituisce il comportamento sessuale dell'adulto? Dodici storie che raccontano della violenza sull'infanzia e sull'adolescenza. Storie di sopraffazioni e di povertà che originano da fatti di cronaca vera e si fanno

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

libera narrazione. Sono personaggi e vicende che emergono dalla notte delle nostre coscienze e che dopo essersi raccontati ritornano a quel buio.

LESSICO FAMILIARE

Di Natalia Ginzburg

Premio Strega 1963

è un romanzo autobiografico di Natalia Ginzburg che racconta le vicende della famiglia Levi a Torino tra gli anni '30 e gli anni '50. Più che una trama romanzata, è un *memoir* corale in cui l'autrice ripercorre la vita dei suoi cari attraverso le abitudini, le battute e i modi di dire (il "lessico" del titolo) che uniscono e identificano il nucleo familiare.

PINOCCHIO

Di Carlo Collodi

è un grande romanzo dell'educazione, un grande romanzo in cui il bambino prende consapevolezza del suo posto nel mondo, prende consapevolezza del rapporto con gli adulti e prende consapevolezza che lui questo mondo lo deve attraversare, sì, con la spregiudicatezza della fantasia, ma anche con la concretezza del proprio corpo. Per diventare se stesso, per liberarsi del legno e mettersi in dosso la carne, Pinocchio deve passare per l'esperienza della morte, della spoliatura, della perdita completa di sé. Lo fa attraverso la scena dell'impiccagione alla quercia grande. Pinocchio si impicca, e a quanto pare muore alla quercia grande.

Le letture sono a cura di ELENA MIRANDA, MONICA SANTORO, GABRIELE GIAFFREDA

INIZIATIVE FORMATIVE E LABORATORI

I nostri corsi per il 2026 riprendono l'esperienza di altri nostri corsi di grande successo, come quello AD ALTA VOCE inaugurato in tempi di pandemia e che stiamo riproponendo da diversi anni anche per professionisti, oppure quello per adolescenti condotto da ANGELA ANTONINI

CORSI

DAL 21 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE CORSO per adulti di LETTURA AD ALTA VOCE a cura di ANTONIO FAZZINI, AMERIGO FONTANI, CLAUDIO BENVENUTI - quartiere 4

Dal 16 OTTOBRE al 6 NOVEMBRE presso lo spazio IL LAVORATORIO al Quartiere 2 un corso per ADOLESCENTI condotto da ANGELA ANTONINI

Il territorio in cui opera normalmente il Teatro delle Donne è quello **del quartiere 4 e del quartiere 1 di Firenze**. Nel quartiere 4 l'Associazione ha la sua sede legale e in cui ha mosso i primi passi trent'anni fa. In questo quartiere il Teatro delle Donne ha sempre realizzato iniziative, dal 2021 hanno preso sede nel quartiere anche i nostri uffici e l'Archivio del nostro Centro di Drammaturgia con i suoi più di 1.000 testi. Con il Quartiere 4 si sono attivate una serie di collaborazioni che vanno dalla BiblioteCanova dell'Isolotto, alle tre ludoteche "La carrozza di Hans" in via Canova e "La Mondolfiera" in via dell'Anconella e "L'albero di Alice", al Centro Giovani e Musica "Sonoria".

Abbiamo molto lavorato su questo territorio anche in estiva stringendo alleanze con istituzioni importanti: la Biblioteca, il Centro Giovani, le ludoteche. Il territorio su cui operiamo è ampio: il quartiere dell'Isolotto con i suoi circa 80.000 abitanti, le sue case popolari, le sue storiche ville (Villa Vogel-Villa Strozzi e le loro limonaie), i suoi grandi spazi verdi, fra cui annoveriamo anche il parco delle Cascine (pro-

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

getto in collaborazione con Ultravox), che amministrativamente fa parte del **quartiere 1** come il teatro in cui abbiamo residenza e gestione, il teatro Goldoni di Firenze. Nel quartiere 4 è nato il Teatro delle Donne, qui ha trovato l’humus per crescere con la collaborazione delle associazioni di donne e da questo territorio è ripartito per prendere la sua residenza a Firenze nel 2022 e portare la contemporaneità e un punto di vista al femminile anche al centro della città, nel **quartiere 1**.

Una collaborazione particolare esiste anche con il **quartiere 5**, per quanto riguarda il teatro delle Spiagge gestito da Teatri d’Imbarco e con lo spazio gestito da Don Santoro e con il **quartiere 2**, sede del LAVORATORIO, della succursale dell’Istituto Tecnico MARCO POLO, del Teatro 13.

- 2) **Congruità economica e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta artistica (max. 20 punti)**
Illustrare le modalità di perseguimento dell’obiettivo indicato [massimo 1000 caratteri]

Da sempre il Teatro delle Donne è impegnato in un’attività teatrale che coniuga alta qualità con sostenibilità economica. Anche in questo progetto l’ampia attività (42 eventi complessivi) si coniuga con un impatto economico sostenibile. Grazie alla lunga collaborazione con artisti e tecnici e ad un’autonomia tecnico-organizzativa riusciamo a proporre molti eventi di spettacolo ad un costo irrisorio.

Nel progetto ci sono circa 50 mila euro di spese complessive per 30 eventi di spettacolo, 12 giornate di laboratori per bambini e adulti.

Personale impiegato: 16 artisti e 4 tecnici, 6 addetti alla comunicazione, organizzazione, amministrazione, oltre ad eventuali collaborazioni esterne.

- 3) **Perseguimento della finalità di inclusione e coesione sociale nelle aree di intervento e rivitalizzazione sociale e culturale del contesto urbano di riferimento e impatto socioeconomico sul territorio del progetto (max. 20 punti)**
Illustrare le modalità di perseguimento degli obiettivi indicati [massimo 2000 caratteri]

Nell’area metropolitana fiorentina passato e presente s’incrociano, anche materialmente, sul territorio. Con molte delle nostre iniziative abbiamo sottolineato questa funzione, spesso uscendo dallo spazio teatrale vero e proprio. L’idea nasce proprio per legare maggiormente l’attività all’intero territorio metropolitano e al suo sviluppo. In particolare con questo progetto si vuole, sia valorizzare alcuni siti storici del territorio poco conosciuti, sia coinvolgere un pubblico che solitamente non frequenta i teatri; vedi gli interventi nelle biblioteche, ludoteche, centro giovani.

La sfida è quella di coinvolgere un pubblico giovane su tematiche come il contrasto alla violenza di genere e l’educazione sentimentale. E su questi temi, mettere in relazione gli autori-autrici con varie fasce di pubblico.

L’impatto socio-economico di un’attività come la nostra (il Teatro delle Donne è una delle residenze artistiche della Toscana, riconosciute da decreto regionale) è un impatto cosiddetto “sostenibile”. Le attività o sono gratuite (come quelle per bambini e anziani) oppure sono a bigliettazione minima (la maggior parte degli spettatori ha il biglietto ridotto per i residenti a 7 euro). Il rapporto fra l’investimento in contributi pubblici è restituito con la movimentazione di più del doppio dell’importo investito.

- 4) **Attitudine al coinvolgimento del pubblico nel territorio/accessibilità (max. 15 punti)**
- coinvolgimento di diverse fasce di pubblico;
 - accessibilità dell’offerta culturale da parte di persone con disabilità;
- Illustrare le modalità di perseguimento degli obiettivi indicati [massimo 1000 caratteri]*

[massimo 1.000 caratteri] ...

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

Il Teatro delle Donne è una delle residenze riconosciute dalla Regione Toscana e dal MIC. Le residenze, operando stabilmente **dentro** i territori, hanno la possibilità di agire ricostruendo un inedito rapporto fra teatro e “polis” operando in una dimensione organizzativa di prossimità che si esprime nella quotidianità, nella costruzione di relazioni con tutti gli ambiti del vivere civile tramite, la promozione e l’esercizio delle idee. L’azione residenziale, tramite differenti modalità d’incontro e strategie performative s’irradia dai teatri sul territorio agendo nelle piazze, strade, musei, spazi verdi, beni monumentali sollecitando il confronto attivo con la comunità su urgenze sociali e culturali. Un’azione trasversale che in tutte le sue declinazioni pone in modo innovativo il fare artistico, i linguaggi della scena dentro e fuori i teatri di residenza e che necessita di un rigore gestionale capace di mettere in moto processi economici virtuosi, in un quadro di sostenibilità economica, che riduce all’essenziale le spese di “auto mantenimento” della struttura. Un rigore che indirizza la quasi la totalità delle proprie risorse in attività, garantendo alle risorse pubbliche investite in queste esperienze un evidente e positivo ritorno in termini di redditività sociale. Le Residenze toscane ibridano con originalità ed efficacia, come dimostrano i risultati qualitativi e quantitativi sin qui raggiunti, funzioni creative e progettuali che non surrogano debolezze del sistema duplicando funzioni in esso già attive, ma reinventano queste funzioni tramite la rete regionale delle residenze trasformando dal basso il sistema innovandolo, disegnando un policentrismo sostenibile e necessario.

Da sempre IL TEATRO DELLE DONNE valorizza il territorio portando anche il teatro fuori dal teatro, investendo alcuni dei luoghi più belli ma anche solo socialmente più interessanti dell’area interessata dalle proprie iniziative. Lo abbiamo fatto sin dagli esordi quando le nostre rassegne estive di drammaturgia contemporanea hanno animato i chiostri di Firenze: Chiostro verde e Chiostro grande di Santa Maria Novella, lo abbiamo fatto con i festival estivi e non solo. Lo abbiamo fatto anche sul tema della VIOLENZA CONTRO LE DONNE arrivando a portare **iniziative di spettacolo sotto la Loggia dei Lanzi in piazza della Signoria a Firenze durante le domeniche dicembrine di shopping natalizio**, proprio per coinvolgere il pubblico che non essendo già sensibilizzato non sarebbe mai arrivato a teatro per vedere uno spettacolo che affronta questa tematica.

Lo faremo in questa occasione con gli spettacoli alla Limonaia di Villa Vogel, al Cortile di Michelozzo a Palazzo Medici Riccardi, ma anche con i corsi al LAVORATORIO, alla Bibliotecanova, ai Centro Giovani, nelle ludoteche e nelle scuole.

Il **quartiere 4** ospita circa 80.000 abitanti, è, si può dire, una piccola città, che ha vissuto per molti anni le contraddizioni tipiche delle periferie. Attualmente il quartiere ospita molte attività culturali, ha una buona percentuale di spazi verdi, Il coinvolgimento del pubblico non è difficile in un quartiere di cittadini attenti a quello che accade intorno, dove la partecipazione è un dato acquisito. Simile la situazione nel **quartiere 5** dove c’è un buon coinvolgimento sociale. Discorso diverso per il **quartiere 1** che ha visto svuotarsi parte delle abitazioni da parte dei cittadini e diminuire gli stessi servizi. Si pensi che lo stesso teatro Goldoni, adesso in nostra gestione, è stato chiuso per molto tempo e di conseguenza è rimasto per anni quasi sconosciuto agli abitanti del quartiere. Qui occorre intervenire per ricreare una socialità, non solo con gli spettacoli, ed anche i **corsi al quartiere 2** vanno in questa direzione. Il fatto che molte delle iniziative siano ad ingresso gratuito garantisce l’accessibilità anche a categorie disagiate. I portatori di disabilità frequentano solitamente i nostri corsi e i nostri spettacoli che sono in questo senso fruibili per tutti.

5)

Sinergie con soggetti pubblici e privati (max. 10 punti)

Illustrare le modalità di perseguimento degli obiettivi indicati [massimo 500 caratteri]

Le istituzioni con cui attualmente collaboriamo sul territorio sono:

il **COMUNE DI FIRENZE** e il **MAGGIO MUSICALE FIORENTINO**, la **Fondazione CR Firenze** e il **Quartiere 4**, le **LUDOTECHE** e il **CENTRO GIOVANI SONORIA**, la **BIBLIOTECANOVA**. I **Teatri D’Imbarco** e lo **Spazio di Don Santoro** al **quartiere 5**, il **LAVORATORIO** e il **Teatro 13**, l’**Istituto Marco Polo** al **quartiere 2**.

Il **Parco delle Cascine** e lo **spazio Ultravox** nel **quartiere 1**.

L’associazione **LA LIMONAIA DI VILLA STROZZI** (che gestisce la **Limonaia** e l’**Anfiteatro di Villa Strozzi**).

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

Collaborazioni sono in atto con i circoli del Territorio, **San Bartolo a Cintoia** e **Maccari** e con i **Centri Giovani**.

Con le **SCUOLE** del territorio il rapporto è sempre stato proficuo. Abbiamo già la disponibilità dell'**Auditorium dell'ISTITUTO MARCO POLO (Q.4 e Q.2)** per gli spettacoli previsti.

Altri spazi sono il **LAVORATORIO nel quartiere 2**, insieme al **Teatro 13** e alla **succursale dell'Istituto tecnico Marco Polo, sempre nel quartiere 2**.

Siamo aperti a nuove collaborazioni, con lo scopo di mettere le basi per una crescita non solo numerica ma anche qualitativa, in termini di ricaduta sociale e professionale dell'offerta.

Firenze, 16 giugno 2026

